

l'ora di Catanzaro

tel. 0961 702056 - fax 0961 480161 - mail: catanzaro@calabriaora.it - indirizzo: via Corso Mazzini 164

accademia di belle arti/2

Ciambrone: si potrebbe utilizzare la struttura dell'ex ospedale vecchio

«Seguo da tempo la vicenda dell'Accademia di Belle Arti ed è mia convinzione che la soluzione debba essere ricercata intervenendo sul Miur, magari dichiarando di volere impegnare tutte le istituzioni cittadine, con proprie determinazioni ufficiali, e coinvolgendo il mondo universitario, quello della cultura e la società civile». È quanto si legge in una nota di Luigi Ciambrone candidato a sindaco per Fli.

«Una intera città, insomma, - dice - coordinata dall'azione forte del sindaco, che chiede al competente Ministero di destinare una somma congrua finalizzata alla definitiva soluzione del problema. Esprimo la mia solidarietà ai ragazzi e mi auguro che li possa presto incontrare per concordare, in-



Luigi Ciambrone

sieme, la linea amministrativa da far valere, in tutte le sedi istituzionali, a tutela dei loro sacrosanti diritti. Difendere, tutti uniti, l'Accademia di Belle Arti è un nostro preciso dovere. Si può utilizzare la struttura dell'ex ospedale vecchio, oggi dismessa, per allocare l'Accademia dopo i necessari interventi di ammodernamento. Per come scritto nel mio programma "costruire sul costruito" e la

mia proposta ne è un esempio concreto. Sin da ora si è pronti a sostenere la richiesta all'Ente proprietario (che non è l'Amministrazione Provinciale) per il relativo cambio di destinazione d'uso. Ora basta è il momento del fare. La politica non può continuare a girarsi dall'altra parte».

F. C.

In testa la cultura, l'opera d'arte in stile Magritte che trae spunto da "L'impero della luce"

In piazza per difendere il futuro

Il corteo degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti ha attraversato la città

di ADELE CANNISTRA

«CHI SIAMO? L'Accademia. Cosa portiamo? La cultura. Cosa vogliamo? Una sede».

A questo semplice e pungente grido sono alzate le voci degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Una battaglia legittima, la loro, che dura ormai da troppi mesi. Una battaglia fatta di passione, generosità, altruismo e dedizione. Il tutto per chiedere una sede adeguata alle loro esigenze. Così, ieri mattina, accademici, studenti del liceo artistico, collettivo studentesco, rappresentanti dell'università, i socialisti uniti con Corrado Di Donna, e tanti altri ancora si sono dati appuntamento in piazza Matteotti per dare il via ad un corteo che ha proseguito fino a piazza Prefettura. In testa al corteo, l'opera d'arte in stile Magritte che trae spunto da "L'impero della luce". Un'opera surreale, appunto, realizzata dagli stessi studenti, perché surreale è la situazione che sono costretti a vivere. Immersi in un buio profondo e cupo quando al di sopra risplende un cielo limpido e azzurro. «Ci stanno uccidendo il futuro», urlano i visi e gli occhi degli studenti che tengono in mano pennelli giganti e tavolozze di colori. Dove ci manderete? Questa la domanda posta dall'opera d'arte portata in spalla dagli allievi, come una Madonna. Loro che pagano per una sede fantasma, una sede tutt'oggi collocata presso la scuola Mazzini ma che presto dovrà cambiare, di nuovo, visto l'avviso di sgombero dei locali occupati.

Una sede inappropriata e fatiscente che devono dividere con gli studenti della scuola primaria Mazzini. E allora, se la bellezza è chiamata a salvare il mondo, noi siamo destinati a morire senza essere salvati perché i nostri artisti non sono liberi di esprimersi e i nostri pittori non possono dipingere. Vale la pena allora di citare poche righe di una lettera del 1999 inviata dal Papa Giovanni Paolo II agli artisti. «Nessuno meglio di voi artisti, gemelli costruttori di bellezza, può intuire qualcosa del pathos con cui Dio, all'alba della creazione, guardò all'opera delle sue mani. Una vibrazione di quel sentimento si è infinite volte riflessa negli sguardi con cui voi, come gli artisti di ogni tempo, avvinti dallo stupore per il potere arcano dei suoni e delle parole, dei colori e delle forme, avete ammirato l'opera del vostro ostro, avvertendovi quasi l'eco di quel mistero della creazione a cui Dio, solo creatore di tutte le cose, ha voluto in qualche modo associarvi.

Di questo entusiasmo hanno bisogno gli uomini di oggi e di domani per affrontare e superare le sfide cruciali che si annunciano all'orizzonte. Grazie ad esso l'umanità, dopo ogni smarrimento, potrà ancora rialzarsi e riprendere il suo cammino. In questo senso è stato



Gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti durante il corteo; a lato i volantini e la statua in testa al corteo

detto con profonda intuizione che «la bellezza salva il mondo».

E sulla protesta messa in atto dagli studenti dell'Accademia, è intervenuto anche Corrado Di Donna, coordinatore cittadino dei Socialisti-Uniti Pst. In una nota, l'esponente politico ha espresso appoggio agli studenti e la situazione che li vede «sfollati» dalle proprie aule e quindi impossibilitati ad svolgere le regolari lezioni che l'istituto aveva programmato ad inizio di anno accademico.

«L'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro - si legge nella nota - è rappresentata un valore fondamentale sul piano dello sviluppo artistico e culturale che certamente una città capoluogo di regione non può e non deve trascurare».

«La soluzione della vicenda relativa all'Accademia di belle arti a mio parere deve essere ricercata intervenendo sul... Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, magari dichiarando di volere impegnare tutte le istituzioni cittadine, con proprie determinazioni ufficiali, e coinvolgendo il mondo universitario, quello della cultura e la società civile». È quanto afferma, invece, in una nota, dal candidato a sindaco di Catanzaro di Fli, Luigi Ciambrone.

«Esprimo la mia solidarietà ai ragazzi e - dice Ciambrone - mi auguro che il possa presto incontrare per concordare, insieme, la linea amministrativa da far valere, in tutte le sedi istituzionali, a tutela dei loro sacrosanti diritti. Difendere, tutti uniti, l'Accademia di belle arti è un nostro preciso dovere».

Cronaca di Catanzaro

Largo Serravalle, 9 - Cap 88100
Tel 0961.723010 / Fax 0961.723012
cronacacatanzaro@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
via Mario Greco 78 - Cap 88100
Tel. 0961.724090 / Fax 0961.744317 info@publikompass.it

Tallini: Olivo è stato "scaricato". Oggi Scalzo da D'Alema. Interventi di Celia e Ciabrone

Candidatura di Argirò, lunedì l'ufficialità

Il candidato sindaco del centrosinistra, Salvatore Scalzo, sarà presente stamattina al seminario organizzato dalla facoltà di Giurisprudenza dell'Università al quale alle 11 è prevista la partecipazione del presidente del Copasir Massimo D'Alema che parlerà di "Democrazia, responsabilità e sicurezza dello Stato". L'entourage di Scalzo ritiene che a margine dell'evento possa esservi un incontro politico.

ARGIRÒ PER LOIERO. Slitta invece a lunedì alle 11 alla Casa delle Culture l'annuncio ufficiale della candidatura a sindaco dell'attuale vicesindaco Antonio Argirò per la lista di Autonomie e Diritti di cui è leader politico l'ex governatore Agazio Loiero.

CIABRONE SULL' ACCADEMIA. Intanto il candidato sindaco di Fli, Luigi Ciabrone, interviene sulla vicenda dell'Accademia di Belle

Arti, convinto che «la soluzione debba essere ricercata intervenendo sul Miur. Tutte le istituzioni cittadine, coordinate dall'azione "forte" del Sindaco, dovrebbero chiedere al competente Ministero di destinare una somma congrua alla definitiva soluzione del problema. Si può utilizzare la struttura dell'ex Ospedale Vecchio, oggi dismessa, per allocare l'Accademia dopo i necessari interventi di ammodernamento.

CELIA: EVITARE I BROGLI. Il candidato sindaco Luciano Celia del Movimento Fratelli d'Italia solleva invece la questione relativa al controllo dei seggi elettorali durante le prossime amministrative, sostenendo che «i seggi - soprattutto quelli di periferia - andrebbero presidiati militarmente all'interno e all'esterno durante le operazioni di voto e di spoglio. Noi staremo attenti e faremo in-

tervenire la forza pubblica per denunciare qualsivoglia tipo di broglio elettorale». Celia chiede «che vengano resi pubblici sul sito del comune, i nominativi dei componenti della commissione elettorale e che le competenti autorità dispongano il sorteggio dei presidenti di seggio e degli scrutatori».

TALLINI: SCARICATO OLIVO. Il Capogruppo del Pdl al Comune intanto interviene sulla situazione che si è creata a Palazzo De Nobili: «Il centrosinistra - dice - ha definitivamente scaricato il sindaco Olivo, evidentemente ormai ritenuto un imbarazzante "peso morto". Nella sgangherata replica alle mie posizioni, non una sola parola è stata spesa per difendere l'attuale primo cittadino dai circostanziati e documentabili rilievi che gli ho mosso. Evidentemente, il centrosinistra tenta di stendere un velo pietoso su questioni imba-

razzanti l'attuale amministrazione, come le assunzioni, le consulenze, gli incarichi, i conflitti di interesse di alcuni assessori, il dissenso delle società partecipate, le inchieste su concorsi e promozioni, sui servizi sociali, sulla sistemazione degli sfollati negli alberghi. Ma Olivo resta pur sempre, anche se per poche settimane, il sindaco della città. Una città che il candidato sindaco del centrosinistra e il suo "maestro" De Magistris stanno dipingendo in tutta Italia come la città del Male. E allora il sindaco Olivo difenda, se ne è capace, l'immagine della città prendendo pubblicamente le distanze da chi pensa di guadagnare qualche voto con il discredito. Se non lo farà il sindaco, il Pdl assumerà iniziative, anche clamorose, per tutelare Catanzaro da chi vorrebbe ridurla per fini elettorali ad una nuova Gomorra». **(b.c.)**